

Insieme News

Confcooperative Cuneo

Newsletter web della Confcooperative Unione Provinciale di Cuneo • 15 aprile 2009 • Numero 7

NOTIZIE ISTITUZIONALI

Crisi economica e cooperazione: Assemblea aperta Ente Bilaterale della Cooperazione Cuneese

Iscrizione al Cinque per mille

Fruttinflore 2009: tutti i numeri di un successo

NOTIZIE DALLE COOPERATIVE – EVENTI

Catena di solidarietà delle nostre cooperative

Presentato al Vinitaly il volume "Una storia delle colline – A tale of the hills"

L'OPINIONE DI...

Roberta Rossi – Presidente Federsolidarietà Cuneo

NOTIZIE ISTITUZIONALI

Crisi economica e cooperazione: Assemblea aperta Ente Bilaterale della Cooperazione Cuneese

Si è tenuta, venerdì 3 aprile scorso, presso il Centro Incontri della Provincia - Sala Falco l'Assemblea aperta organizzata dall'Ente Bilaterale della Cooperazione Cuneese, avente ad oggetto la crisi economica e il sostegno al reddito nel mondo della Cooperazione.

L'Ente Bilaterale, costituito da Confcooperative Cuneo, Legacoop, AGCI, CGIL, CISL e UIL, si è fatto promotore in questi mesi della sensibilizzazione delle problematiche che hanno investito anche il mondo della cooperazione, e facendosene portavoce.

Dai lavori assembleari è emerso come il sistema cooperativo si trovi penalizzato rispetto ad altri settori produttivi, da evidenti storture a cui è sottoposto e tra i quali, ricordiamo il dumping sociale: concorrenza di cooperative spurie, gare al massimo ribasso, mancanza di adeguati controlli sul rispetto delle leggi.

La cooperazione come altre componenti sociali necessita di:

- Ammortizzatori sociali;
- Sostegno al reddito;
- Cassa integrazione;
- Disoccupazione per la stagionalità non solo in agricoltura;
- Necessità di superare i ritardi nei pagamenti da parte degli Enti Pubblici per asili, mense, pulizie, servizi sociali, sanità;
- Occorre maggiore sostegno ai Confidi di Garanzia, strumenti necessari per sostenere lo sviluppo cooperativo.

La cooperazione tutta auspica quindi:

- che nei tavoli di crisi sia discussa la possibilità di mettere in atto azioni di sostegno al reddito ed anche azioni di sostegno all'autoimprenditorialità o alla ricollocazione sia per le cooperative di produzione lavoro che per la cooperazione sociale e con particolare attenzione ai lavoratori in situazioni di svantaggio;
- che sia discussa la possibilità di inserire ammortizzatori sociali per i soci lavoratori di cooperativa;
- che sia promosso un percorso condiviso con le parti sociali del territorio che tracci le linee di scenario del welfare degli anni futuri partendo dai bisogni e dalle difficoltà.

Hanno partecipato ai lavori, alla presenza di 140 uditori, il Presidente della Provincia di Cuneo Raffaele Costa, l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Cuneo Erio Ambrosino, le direzioni dell'INPS di Cuneo, INAIL di Cuneo e Direzione Provinciale del Lavoro di Cuneo.

Iscrizione al Cinque per mille

Federsolidarietà - Confcooperative rende noto che sono pubblicate sul sito dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it) le istruzioni per l'iscrizione al 5 per mille per l'anno 2009.

La domanda di iscrizione può essere presentata esclusivamente per via telematica, entro e non oltre il 20 aprile, direttamente dai soggetti interessati - abilitati ai servizi Entratel o Fisconline - o tramite gli intermediari abilitati utilizzando il relativo modello.

Federsolidarietà precisa che sono tenuti a presentare domanda per il 2009 anche coloro che hanno inviato la domanda per gli anni precedenti.

Per info sul servizio potete contattare il Servizio Amministrativo di Confcooperative Cuneo nella persona di Ileana Fiori tel. 0171/451723 - e-mail: fiori.i@confcooperative.it

Fruttinfiore 2009: tutti i numeri di un successo

Si è tenuta dal 3 al 5 aprile tra le vie di Lagnasco Fruttinfiore 2009, la manifestazione che celebra l'arrivo della primavera ed i meravigliosi scenari dei frutteti in fiore.

Anche la VII edizione ha decretato il grande successo di Fruttinfiore: nei tre giorni della manifestazione sono giunti a Lagnasco oltre 40.000 visitatori, attirati anche dalle molte novità proposte dagli organizzatori.



La "Camminata tra i frutteti in fiore" ha visto oltre 400 iscritti, mentre il simpatico "Trenino Fruttinfiore" per la riscoperta delle campagne lagnaschesi e la visita alla Cooperativa Lagnasco Frutta ha trasportato circa 650 persone.

Sono state invece circa 500 le persone che hanno scelto di spostarsi con la navetta gratuita per Manta per le visite guidate al castello ed al paese.

Sempre all'insegna della cultura, le molte mostre organizzate nei giorni della rassegna sono state visitate da oltre 5 mila persone.

Fruttinfiore 2009 ha dunque accontentato tutti, da coloro che desideravano un mondo di cultura a chi preferiva la natura.

NOTIZIE DALLE COOPERATIVE - EVENTI

Catena di solidarietà delle nostre cooperative

E' online il blog creato da Confcooperative Abruzzo per chi volesse dare aiuto e sostegno ai terremotati d'Abruzzo: <http://www.terremotoabruzzoconfcooperative.blogspot.com/>

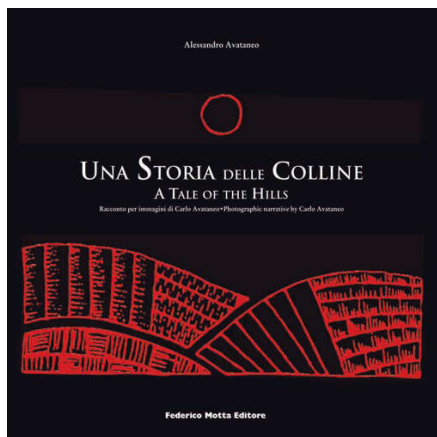
"La tragedia che ha colpito l'Aquila e tutto il territorio abruzzese ha scosso profondamente il sistema Confcooperative Abruzzo. - dice Giampiero Ledda, presidente di Confcooperative Abruzzo - Ci sentiamo in dovere di aiutare tutti i cooperatori e le cooperative del territorio interessato dal terremoto. Abbiamo pensato di farlo attraverso un Comitato ovvero una rete di solidarietà tra tutti gli appartenenti al sistema, in modo da mettere in contatto attraverso il blog chi ha bisogno e chi ha qualcosa da offrire."

"Solo mettendo in pratica i nostri valori di solidarietà e mutualità - continua Giampiero Ledda - potremo dare un vero aiuto ai nostri amici cooperatori aquilani che sono rimasti coinvolti nella tragedia del terremoto. Un aiuto che parte dalla nostra costante vicinanza ed appartenenza allo stesso Sistema e si trasforma in azione e gesti concreti. Solo insieme possiamo farlo."

Per chi può contribuire, è attivo presso la Banca di Credito Cooperativo Abruzzese - Bcc di Cappelle sul Tavo - Filiale di Pescara Porta Nuova il C/C del Comitato Terremoto Confcooperative Abruzzo: IT68Z084341540100000005009.

Presentato al Vinitaly il volume "Una storia delle colline - A tale of the hills"

Giovedì 2 aprile 2009, al Vinitaly di Verona, presso lo Spazio Regione Piemonte, si è tenuta la presentazione del volume "Una Storia delle Colline - A Tale of the Hills" di Alessandro Avataneo (Federico Motta Editore), dedicato alla figura di Matteo Correggia.



L'incontro si è svolto subito dopo la consegna del Premio Ufficiale dell'Ente Verona Fiere Gran Medaglia Cangrande a Ornella Costa Correggia alle ore 15.30, presso la Sala Rossini, ed è stato preceduto dai saluti ufficiali dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte Mino Taricco, dell'Assessore all'Agricoltura della Provincia di Cuneo Sebastiano Massa e del Presidente del Consorzio Barolo Barbaresco Alba Langhe Roero, Claudio Rosso.

Alla presenza di un nutrito pubblico di produttori, giornalisti e operatori del settore, l'autore, insieme a Ornella Costa Correggia, Sergio Miravalle, Presidente dell'ordine dei giornalisti del Piemonte e Luciano Bertello, Presidente dell'Enoteca Regionale del Roero, ha illustrato il lungo percorso che lo ha portato a realizzare un progetto multimediale che, oltre al volume, comprende un film e uno spettacolo teatrale.

L'anteprima del volume, realizzato dalla Cooperativa LiberLab di Savigliano, e che sarà in libreria da settembre 2009, sarà seguita da un evento ufficiale a giugno, a Canale d'Alba, durante il quale sarà presentata anche l'altra iniziativa editoriale legata alla figura di Matteo Correggia: il volume "La Cometa del Roero" di Sergio Miravalle, che uscirà nella collana "I Semi" di Veronelli.

L'incontro si è concluso con un caloroso ed emozionante ringraziamento da parte di Ornella Costa Correggia ad entrambi gli autori e ai rispettivi editori, e alle istituzioni che hanno partecipato e contribuito alla realizzazione dei progetti promossi dall'Associazione Ròche d'Ampsej.

Per info Cooperativa Liberlab tel. 0172/711562 - e-mail: info@liberlab.it

L'OPINIONE DI...

Roberta Rossi – Presidente Federsolidarietà Cuneo

Vorrei iniziare il mio breve intervento con una constatazione: il settore della cooperazione sociale rappresenta, nell'insieme delle associate a Confcooperative Cuneo, una importante realtà sia dal punto di vista numerico che qualitativo.

Aderiscono infatti a Federsolidarietà Cuneo 79 cooperative sociali; di queste circa il 54% sono di tipo B e svolgono un'opera meritoria di inserimento lavorativo di persone con varie disabilità. Desidero sottolineare che sono 350 le persone che trovano occupazione nelle nostre cooperative: un numero ragguardevole che deve farci riflettere sull'importanza della opportunità che la cooperazione di tipo B offre in questo campo. Mi sembra doveroso far conoscere questa realtà in quanto sovente nel nostro lavoro quotidiano non poniamo molta attenzione nel divulgare all'esterno ciò che facciamo; questo perché operando per le persone, svolgendo il compito che abbiamo scelto di assumere nel momento di aderire ad una cooperativa sociale, abbiamo sempre pensato che un tale impegno non dovesse fare notizia, che dovessimo operare per il benessere altrui in silenzio.

Tale atteggiamento di umiltà, lodevole sotto molti aspetti, deve però in certe circostanze essere superato. In questi ultimi tempi infatti assistiamo ad un uso sempre maggiore del termine "sociale". Come capita quando una parola viene usata troppo ed in contesti molto differenti tra loro, spesso perde il suo vero significato diventando un contenitore che ognuno usa a sua discrezione.

Io penso che se si vuole parlare seriamente di politiche per il sociale, di welfare, si debba ascoltare chi come noi ha sempre svolto questo lavoro in modo sempre più qualitativamente e professionalmente valido.

Per questo avevamo salutato con gioia e speranza la Legge 328/2000 e la L.R. n. 1 dell'8 gennaio 2004 con la quale la Regione Piemonte istituiva la concertazione sussidiaria territoriale attraverso i Piani di zona.

Questi ultimi dovevano diventare lo strumento che avrebbe permesso a tutte le agenzie operanti su una determinata area geografica di riunirsi intorno ad un tavolo per costruire una mappa delle politiche sociali necessarie. In realtà, come spesso capita quando ci si trova di fronte a macchine particolarmente complesse, l'avvio dei piani di zona è stato alquanto farraginoso con risultati molto diversi da territorio a territorio. Infatti c'è stata la zona immediatamente operativa dove tutte le agenzie si sono rese disponibili in uno spirito collaborativo, facendo partecipare sempre la stessa persona quale rappresentante dell'ente al tavolo di discussione, in modo da non interrompere mai il discorso, quindi le cose sono andate decisamente bene.

In altre zone non è stato così. Attualmente poi viviamo un momento di stasi deciso dagli Assessorati regionali alla sanità ed alle politiche sociali per riflettere su quanto fatto in questi ultimi anni e per preparare una mappa regionale di interventi sociali.

Comunque nella fase di progettazione dei Piani di zona la cooperazione sociale avrebbe dovuto essere l'interlocutrice principale, invece non è sempre stato così perché ancora in troppi casi la stessa dimostra una debolezza di fondo, una sorta di sudditanza nei confronti degli Enti pubblici che assegnano i servizi attraverso bandi di gara o convenzioni.

È un discorso molto, molto delicato perché fino a quando noi, cooperative sociali, non saremo in grado di ottenere delle condizioni certe per tutti nelle assegnazioni dei servizi, ossia non saremo in grado di definire con le Istituzioni, siano esse Comuni o Consorzi Socio-assistenziali, il contenuto dei capitoli dei bandi di gara che deve seguire una serie di indicazioni legislative (vedi per esempio DGR 79 del 2006 della Regione Piemonte), avremo sempre una certa debolezza contrattuale.

Infatti per legge gli Enti devono richiedere il rispetto del Contratto Collettivo Nazionale delle cooperative sociali, ma questo non sempre avviene e le gare vengono assegnate al "prezzo più vantaggioso", modo elegante per dire al massimo ribasso.

Questo significa che la cooperativa che lavora bene e che rispetta il Contratto Nazionale che propone progetti qualitativamente apprezzabili, corre il rischio di perdere dei servizi che le erano magari stati assegnati da anni e che esplicava nel migliore dei modi.

Ora è giusto che gli Amministratori pubblici sappiano che così facendo mettono a rischio la qualità dei servizi e quindi il diritto delle persone utenti ad avere la migliore assistenza possibile.

Devo dire che in questi ultimi tempi, attraverso un capillare lavoro svolto con l'ausilio del Responsabile Area Sindacale di Confcooperative Cuneo, Dott. Maurizio Fantino, nei confronti delle diverse Amministrazioni abbiamo avuto dei positivi riscontri. Inoltre abbiamo trovato interlocutori attenti e collaborativi per esempio nel Consorzio Socio Assistenziale Cuneese. Analoga attenzione è stata espressa ultimamente anche dal Comune di Cuneo.

Queste nuove sensibilità ci fanno ben sperare per il futuro del nostro lavoro.

In questi mesi poi con il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale, contratto che era scaduto nel 2005, si è avuto un aumento significativo delle tariffe orarie del lavoro dei soci lavoratori. Tale positivo e giusto risultato però, rischia di creare delle serie crisi economiche a molte piccole e medie cooperative e non solo.

Per evitare conseguenze negative occorre in questo caso trovare in un dialogo con i sindacati delle forme di dilazioni che possano salvaguardare i diritti dei soci lavoratori e nello stesso tempo permettere alla cooperativa di sopravvivere.

In questo dialogo con i sindacati è anche importante che emerga un dato culturale di fondo irrinunciabile: noi non siamo una controparte dei sindacati stessi o dei soci lavoratori, al contrario siamo tutti alleati per il miglior risultato possibile anche dal punto di vista economico e non solo qualitativo e professionale. Lo dimostra la nostra convinta partecipazione all'Osservatorio Provinciale permanente sulla cooperazione ed all'Ente Bilaterale. Inoltre Federsolidarietà applica una rigorosa selezione nell'accettare le cooperative sociali che chiedono di associarsi ed un attento monitoraggio del rispetto del nostro codice etico.

Roberta Rossi
Presidente Federsolidarietà Cuneo



ASSIMOCO CUNEO INFORMA

Infortuni conducente autoveicoli

Forse non tutti sanno che dall'assicurazione obbligatoria prestata per gli autoveicoli R.C.A. la garanzia esclude la copertura per il conducente, chiunque esso sia; cercheremo di spiegare meglio tale esclusione e come eventualmente si può comprendere.

La legge 990/69, e tutte le sue modifiche ed integrazioni successive, obbliga i proprietari degli autoveicoli a stipulare l'assicurazione di responsabilità civile verso terzi "R.C.A." che garantisce tutti i danni materiali e lesioni fisiche a terzi a seguito di incidente stradale; oltre a ciò la polizza R.C.A. garantisce le lesioni personali ai trasportati sul medesimo veicolo assicurato chiunque essi siano, famigliari e terzi compresi ed anche se proprietari del veicolo stesso, escludendo sempre e comunque il solo conducente responsabile del sinistro.

Naturalmente in caso di sinistro "con ragione" il conducente sarà indennizzato dall'assicurazione di controparte responsabile, ma in caso di incidente "con torto" il conducente responsabile è il solo che non potrà essere ricompreso nell'eventuale indennizzo.

Si può ovviare al problema sottoscrivendo una polizza cosiddetta "INFORTUNI CONDUCENTE" che è semplicemente una garanzia infortuni limitata alla guida dell'autoveicolo assicurato ed identificato con la relativa targa, ovvero limitata alla guida di veicoli in genere.

Viene pertanto garantito un capitale in caso Morte e in caso di Invalidità Permanente oltre ad una somma disponibile per Spese Mediche a seguito dell'incidente stradale.

Normalmente il premio annuo può essere quantificato dai 40 ai 100 euro a seconda delle somme assicurate scelte e pertanto è una spesa accessibile a tutti, ma che non tutti ne comprendono l'importanza, basti pensare ai dipendenti delle ditte alla guida dei veicoli aziendali che, senza tale estensione rischiano di essere privi di qualsiasi risarcimento in caso di incidente stradale.

Per info Garro snc/Assimoco Agenzia Cuneo 220 - Via Cascina Colombaro, 56 12100 Cuneo Tel. 017164570 - Fax 0171435626

Confcooperative Unione Provinciale di Cuneo
Via Cascina Colombaro, n. 56
12100 Cuneo

Area Sindacale - Servizio Europrogetti e Formazione
Tel 0171/451736 - Fax 0171/451734
E-mail: stampa.cuneo@confcooperative.it
Sito Internet: <http://www.cuneo.confcooperative.it>

Presidente Confcooperative Cuneo
Domenico Paschetta

Direttore Generale Confcooperative Cuneo
Massimo Gallesio

Invitiamo le Cooperative associate a segnalarci gli avvenimenti che prossimamente le caratterizzano per darne visibilità all'intero sistema Confcooperative ed ai giornali locali.

Confcooperative Cuneo gradirebbe essere citata dai mezzi di comunicazione che ricevono ed estrapolano notizie dalla pubblicazione inviata.